

Allegato A

Definizione dei beneficiari, tipologia dei dispositivi ammessi al finanziamento, modalità di attuazione, ammontare dei contributi erogabili, modalità di presentazione delle domande, criteri di valutazione, erogazione dei contributi.

Beneficiari:

- Persona minorenni con disabilità che vive in famiglia o comunità di tipo familiare, riconosciuta “minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età o ipoacusico” con diritto all’indennità di frequenza, oppure “minore invalido impossibilità a deambulare senza l’aiuto permanente di un accompagnatore” oppure “minore invalido con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita” con diritto all’indennità di accompagnamento
- Persona adulta con disabilità che vive sola o in famiglia o in convivenza (gruppo appartamento, comunità alloggio, convivenza guidata) riconosciuta “invalido con impossibilità a deambulare senza l’aiuto permanente di un accompagnatore” oppure “invalido con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita”, con diritto in entrambi i casi dell’indennità di accompagnamento,
- Persona cieca civile, minore o adulta, con residuo visivo non superiore ad un ventesimo titolare di indennità speciale per ciechi parziali o cieco assoluto titolare di indennità di accompagnamento
- Persona sorda civile, minore o adulta, riconosciuta “sordomuta”, titolare di indennità di comunicazione.

In tutti i casi il titolare del beneficio deve essere stato riconosciuto “persona handicappata in stato di gravità” (comma 3, art. 3 Legge 104/92), e deve essere residente sul territorio della Regione Piemonte. Tuttavia nel primo anno di avvio di questo bando, preso atto che non è ancora prassi diffusa la richiesta di riconoscimento di persona handicappata e che sussistono sul territorio criteri difformi di riconoscimento che dovranno essere oggetto di omogeneizzazione, sarà possibile riconoscere il beneficio anche di fronte alla sola certificazione di “necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita” o persona cieca civile titolare di indennità speciale per ciechi parziali o cieco assoluto, o persona sorda civile.

Dispositivi ammessi al finanziamento:

Prodotti, strumenti, attrezzature o sistemi tecnologici destinati a prevenire, compensare, alleviare una grave e permanente disabilità fisica e/o sensoriale comportante significative limitazioni nella possibilità di rapportarsi con l’ambiente.

Sono escluse le richieste relative ad ausili che rientrano nel vigente Nomenclatore Tariffario delle protesi (DM 332/99 – Ministero della Sanità) fatto salvo quanto previsto dall’art. 1 comma 6 del DM 27 agosto 1999 n. 332.

E’ tuttavia prevista l’utilizzazione del contributo regionale per coprire l’eventuale differenza fra costo dell’ausilio e costo a carico del SSR indicato dal citato Decreto con riferimento a dispositivi ad alto contenuto tecnologico ed innovativo definibili come “riconducibili”.

Sono inoltre escluse le richieste relative a benefici ottenibili attraverso INAIL o attraverso provvidenze per il superamento e l’eliminazione di barriere architettoniche (Legge 13 del 9/1/99); è tuttavia prevista l’utilizzazione del presente contributo regionale per coprire la differenza tra i costi sostenuti per la modifica di strumenti finalizzati all’accesso alla guida di autoveicoli e la parziale copertura dei medesimi effettuata con i fondi erogati ai sensi della Legge 104/92 art. 27, a condizione della sussistenza del criterio di efficacia del dispositivo al fine di favorire il perseguimento di obiettivi di autonomia ed integrazione della persona disabile.

Modalità di attuazione

La Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie Regionali provvedono alla diffusione delle informazioni relative al contributo in oggetto, anche attraverso la rete regionale delle Ausilioteche. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Assistenza Protesica distrettuale competente per territorio.

Il Direttore del Distretto, o suo delegato esamina l'istanza ai fini della sua ammissibilità, la trasmetterà al Presidente dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione distrettuale (UVM - UVH o UVG) competente, che la esaminerà nella prima seduta utile.

La valutazione espressa dall'Unità integrata da rappresentante dell'Ausilioteca terrà conto di quanto già previsto dal PAI (e dal Piano Educativo Individualizzato del richiedente nel caso di alunno con disabilità), se già definito in precedenza, od avvierà la procedura utile a conoscere la valenza sanitaria e sociale della richiesta formulata, nel caso in cui il richiedente non sia ancora conosciuto dalla medesima.

L'Unità, in ogni caso, per formulare il suo parere attenendosi ai criteri di appropriatezza ed efficacia del dispositivo richiesto, dovrà avvalersi del supporto tecnico dell'Ausilioteca attiva presso il territorio dell'ASL di residenza della persona con disabilità.

Ammontare dei contributi erogabili

Il contributo massimo annuale erogabile per ciascuna domanda e ciascuna persona è fissato di regola, sperimentalmente per l'anno 2007 in corso, in 1.500,00 euro.

Condizioni specifiche di particolare gravità documentata, che rendono necessaria una personalizzazione complessa dei dispositivi richiesti, potranno determinare l'aumento del contributo previa verifica della condizione di gravità e dell'indispensabilità della fornitura da parte dell'istituendo gruppo di lavoro e coordinamento della rete regionale delle ausilioteche.

Nel corso degli anni successivi al 2007 si determinerà il valore del contributo massimo erogabile con determinazione dirigenziale che terrà conto dei bisogni espressi e delle risposte attivate.

Le richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento del fondo in corso d'anno, saranno ritenute prioritarie rispetto alle domande pervenute nell'anno seguente.

Non è possibile accedere nuovamente ai benefici previsti dalla presente normativa, con riferimento alla medesima tipologia di dispositivo, prima di 3 anni, fatte salve eccezionali richieste di adeguamento dello strumento riconosciuto per significative variazioni delle abilità presentate.

Le attività svolte dagli Uffici distrettuali di Assistenza Protesica delle ASL e delle Ausilioteche di riferimento dovranno essere rendicontate annualmente, trasmettendo i dati alla Regione Piemonte secondo specifico modello, entro il mese successivo al termine dell'anno solare di riferimento contabile.

Modalità di presentazione delle domande:

Ogni persona con disabilità o suo tutore o amministratore di sostegno o suo rappresentante legale può presentare nel corso dell'anno una sola richiesta riferita ad una delle specifiche tipologie di intervento (come definite annualmente con Determinazione Dirigenziale di stanziamento dei fondi regionali da utilizzare per le finalità previste dalla presente DGR), utilizzando la modulistica a seguito allegata, corredata da:

- prescrizione di medico specialista di Azienda Sanitaria Regionale del Piemonte (ASL/ASO) o struttura convenzionata che motivi la necessità e il collegamento funzionale del dispositivo

richiesto con la disabilità presentata dal soggetto (codificata attraverso ICD-10 e ICF OMS) con relativo programma individualizzato

- autocertificazione del cittadino che attesti di essere in condizione di avere diritto e autorizzi la verifica della sua posizione attraverso il sistema informativo “Passaporto delle Abilità/Protesi”
- preventivo indicante lo strumento richiesto ed il relativo costo per acquisto, noleggio, abbonamento o leasing con una spesa pari o superiore ai 300 euro. Non sono ammessi ai benefici gli acquisti effettuati in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

Criteri di valutazione:

Le UMV distrettuali nel valutare l’appropriatezza ed efficacia della domanda presentata, si riferiranno agli obiettivi previsti dal piano individuale del richiedente, se già definito, e comunque delle finalità di autonomia e di inclusione sociale degli interventi in corso od in via di attuazione.

E’ prevista la formulazione di una graduatoria che terrà conto delle seguenti priorità :

1. Finalità di autonomia e di inclusione sociale

- la richiesta di contributo è parte di un progetto di Vita Indipendente ex legge 162/98 o comunque di un progetto di autonomia

2. Gravità della disabilità

- priorità per le disabilità comportanti necessità di assistenza continua per le necessità quotidiane

3. Età

- età superiore ai 5 anni con ulteriore priorità alle fasce 10 – 17 e a seguire 18 – 30

4. Tipologia del dispositivo

- richiesta di attrezzature informatiche da tavolo o portatili e relativi accessori, con priorità ad utilizzo per la comunicazione, e a seguire per lo studio o il lavoro al domicilio
- richiesta di dispositivi domotici e per controllo ambientale per il proprio alloggio con priorità a residenti in affitto
- contributo rivolto ad integrare il costo di ausilio innovativo ad alto contenuto tecnologico, prescritto ai sensi del vigente nomenclatore tariffario delle protesi, tenuto conto del parere formulato dall’Ausilioteca durante la verifica delle richieste

5. Reddito autocertificato

- livello di reddito del nucleo familiare del minore o livello di reddito personale del richiedente maggiorenne, autocertificato (con riferimento alla dichiarazione dei redditi dell’anno precedente) dal richiedente medesimo o dal tutore o persona esercitante la potestà genitoriale o curatore o amministratore di sostegno.

Il criterio relativo il livello di reddito viene tenuto in considerazione nel caso di parità nelle priorità precedentemente indicate.

6. Data di presentazione della domanda

- data di presentazione della domanda, nel caso di parità nelle priorità sopra esposte.

Erogazione dei contributi

Le ASL trasmettono trimestralmente al competente Settore dell'Assessorato regionale alla Tutela della salute e Sanità l'elenco dei richiedenti ammessi.

Il Settore regionale definisce semestralmente il piano delle assegnazioni a livello regionale, attribuendo alle AASSLL i finanziamenti necessari.

Le AASSLL ne danno comunicazione ai beneficiari ed erogano il contributo entro 60 giorni dal ricevimento di idonea documentazione contabile fiscale, attestante l'acquisizione degli strumenti.

Le AASSLL sono autorizzate ad anticipare con fondi propri l'erogazione del contributo, senza attendere l'attribuzione dell'assegnazione da parte dell'Amministrazione regionale, qualora l'acquisizione dell'ausilio rivesta caratteristiche di indispensabilità ed urgenza, fatto salvo l'obbligo di presentazione della documentazione contabile fiscale da parte del beneficiario.

Qualora il beneficiario non sia in grado per motivi reddituali documentabili di provvedere all'acquisizione di un ausilio non compreso nel NT vigente né riconducibile ad un presidio in questo elencato di costo fortemente superiore al tetto massimo di contributo erogabile, ferme restando le caratteristiche di indispensabilità ed urgenza della disponibilità dell'ausilio, l'ASL competente è autorizzata ad acquistarlo direttamente per destinarlo al beneficiario secondo le procedura del prestito d'uso.